

ALLEGATO D) AL CAPITOLATO

COMUNE DI TIRANO

DUVRI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

DUVRI

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE
SCOLASTICA DEL COMUNE DI TIRANO
RISERVATO AGLI OPERATORI ECONOMICI DI
CUI ALL'ART. 112 DEL D.LGS 50/2016**

PERIODO dal 1.9.2022 al 31.08.2026

- ALLEGATO A: VERBALE DI SOPRALLUOGO**
- ALLEGATO B: PLANIMETRIE**
- ALLEGATO C: COSTI ANNUI PER LA SICUREZZA**

Redatto da: Ing. Paolo Clementi

SOMMARIO

1. PREMESSA

1.1 Sospensione dei Lavori

1.2 Stima dei costi della sicurezza

2. AZIENDA COMMITTENTE

3. IMPRESE

Figure e Responsabili

Lavoratori dell'impresa

Lavoratori della scuola

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONCESSIONE

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

4.2 Descrizione Lavorazioni

4.3 Interferenze

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

5.2 ACCESSO VEICOLI

6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DEL CONCESSIONARIO

6.1. Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

6.2 Indicazioni operative

7. COSTI DELLA SICUREZZA

8. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

8.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

8.2. PRONTO SOCCORSO

9. PRESCRIZIONI

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

11. FIRME PER APPROVAZIONE

ALLEGATO A

ALLEGATO B

ALLEGATO C

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire al concessionario dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.”* Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

“Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale del concessionario o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione degli stessi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che il concessionario dovrà esplicitare in sede di gara.

Il concessionario dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il documento di valutazione dei rischi unico definitivo.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il datore di lavoro ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al concessionario.

1.2 Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.*

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nella concessione saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale del concessionario mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori affidati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- lo svolgimento delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Comune di Tirano
Responsabile del Servizio	Dott.ssa Graziella Cioccarelli – Area Servizio alla Persona
Tipo di attività	Amministrazione comunale
Indirizzo	P.za Cavour n° 18
Part. IVA e Cod. Fisc.	00114980147
Telefono	0342 701256
Fax	0342 704340
URL	www.comune.tirano.so.it

3. IMPRESE

Denominazione	_____
Ruolo	Concessionario
Ragione sociale	_____
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
URL	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	

Figure e Responsabili

Datore di lavoro	Sig.
Direttore Tecnico	Sig.
Capo cantiere	Sig.
RRSS Impresa	Sig.
RLS Impresa	Sig.
Medico competente medico impresa	Sig.

Lavoratori dell'impresa

Matricola	Nominativo	Mansione

Lavoratori della scuola

Matricola	Nominativo	Mansione

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONCESSIONE

L'attività oggetto della concessione riguarda il servizio di Gestione della Mensa scolastica, sia per la scuola dell'infanzia ubicata nel medesimo stabile che per altre scuole per le quali sono attrezzati altri spazi di refettorio esterni all'edificio di cui trattasi.

Gli edifici interessati dal servizio sono i seguenti:

- Asilo di Madonna: ove sarà svolto il servizio di preparazione pasti e la refezione per i bambini dell'asilo e la scuola limitrofa;
- Scuola primaria A.Vido (via Agricoltura): ove si svolgerà il servizio di refezione dedicato al plesso;
- Ex uffici di AEM Tirano (viale Garibaldi): ove si svolgerà il servizio di refezione dedicato alla scuola primaria Credaro.

Vengono allegate (ALLEGATO B) le planimetrie degli spazi da utilizzare.

Durata del Servizio: quattro (4) anni solari – settembre 2022 –agosto 2026.

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili scolastici, da parte del concessionario, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento del servizio affidato dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Il concessionario è tenuto a segnalare al concedente e per esso al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

4.2 Descrizione Lavorazioni

E' oggetto del Servizio la gestione del servizio della mensa scolastica, comprensivo delle seguenti attività:

- servizio ricevimento e conservazione delle derrate alimentari da impiegare per la preparazione dei pasti;
- preparazione dei pasti da somministrare;
- apparecchiatura dei tavoli nei locali refettorio;
- somministrazione dei pasti presso il refettorio;
- carico e trasporto pasti verso altre strutture;
- sparecchiatura dei tavoli impiegati per la refezione;
- pulizia dei locali adibiti a refettorio e cucina;
- raccolta, conservazione carico e trasporto rifiuti.

Oltre alle fasi lavorative innanzi indicate, nella struttura si segnalano le seguenti situazioni legate alla presenza dell'attività scolastica:

- Arrivo del personale e degli insegnanti;
- Arrivo bambini e genitori/parenti;
- Arrivi occasionali;
- Attività didattica;
- Servizio mensa;
- Svago;
- Ritiro bambini;
- Svolgimento pulizie.

4.3 Interferenze

Onde limitare al massimo le interferenze, le attività indicate al punto 4.2, ove possibile, dovranno essere svolte attraverso percorsi dedicati ed in assenza di bambini e personale scolastico.

Nell'immobile sede del servizio oggetto della concessione è prevista la presenza dei seguenti soggetti fruitori della scuola:

- bambini (eventualmente anche provenienti da strutture esterne);
- insegnanti;
- personale di didattica;
- genitori/parenti dei bambini;
- altri operatori dall'esterno (laboratori, tirocini, ...).

Oltre a questi è prevista la presenza dei seguenti soggetti che rientrano nelle fasi di lavorazione comprese nella concessione:

- lavoratori dipendenti della ditta erogatrice del servizio mensa;
- fornitori.

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

- **edifici scolastici / ambienti con presenza di pubblico**
- **Elenco Rischi Misure di Prevenzione**

5.1 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le ditte che intervengono nelle strutture del Comune di Tirano devono preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al committente e alla direzione didattica eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto della concessione. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Le imprese saranno inoltre informate sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove si interviene.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei.

Dovranno essere attuate tutte le procedure atte a garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.

5.2 ACCESSO VEICOLI

Presso l'asilo di Madonna gli automezzi della Ditta o i suoi fornitori, dovranno accedere attraverso l'apposito ingresso dedicato, situato sulla Via Rasica, ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta e di manovra, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi. Dovrà essere vietato il transito e l'accesso di mezzi alimentati a gas GPL alla zona dedicata alla mensa che risulta semiinterrata.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi.

Ogni Impresa deve attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza della scuola e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze. In caso di evacuazione dall'edificio: rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale della scuola; recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

Presso i refettori di Via Agricoltura e Viale Garibaldi la ditta dovrà accedervi parcheggiando negli orari e spazi concordati con la direzione didattica oppure utilizzando i parcheggi pubblici limitrofi.

6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DEL CONCESSIONARIO

6.1. Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

ATTIVITA'	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Pericoli/ rischi	Misure
LEGATA ALL'ATTIVITA' SCOLASTICA			
Arrivo del personale e degli insegnanti	Eventuale presenza di mezzi in transito per l'accesso al fabbricato.	Investimento.	Limitazione degli autorizzati all'accesso. Delimitazione delle aree d'accesso pedonale. Limitazione della velocità dei mezzi in transito.
Arrivo bambini e genitori/parenti	Eventuale presenza di mezzi in transito per l'accesso al fabbricato.	Investimento.	Limitazione degli autorizzati all'accesso. Delimitazione delle aree d'accesso pedonale. Limitazione della velocità dei mezzi in transito.
Arrivi occasionali	Eventuale presenza di mezzi in transito per l'accesso al fabbricato.	Investimento.	Limitazione degli autorizzati all'accesso.
Attività didattica	E' necessario garantire lo svolgimento delle attività in ambienti protetti e controllati.		Limitazione degli autorizzati all'accesso al fabbricato.
Svago	E' necessario garantire lo svolgimento delle attività in ambienti protetti e controllati.		Limitazione degli autorizzati all'accesso al fabbricato.
Ritiro bambini	Eventuale presenza di mezzi in transito per l'accesso al fabbricato.	Investimento.	Limitazione degli autorizzati all'accesso. Delimitazione delle aree d'accesso pedonale. Limitazione della velocità dei mezzi in transito.
Svolgimento pulizie	Rischi specifici dell'attività svolta	Coinvolgimento soggetti estranei ai rischi dell'attività.	Inibire l'accesso agli spazi in cui si svolge la lavorazione a soggetti estranei. In caso contrario segnalare pericoli di scivolamento o la presenza di sostanze nocive.
In tutte le fasi lavorative dovranno essere impiegati i DPI			

ATTIVITA'	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Pericoli/ rischi	Misure
LEGATA AL SERVIZIO MENSA			
Servizio ricevimento derrate alimentari	Presenza di mezzi in transito nell'area scolastica per le consegne.	Investimento.	Delimitazione delle aree per il transito dei mezzi dedicati alla consegna. Riservare accesso secondario a queste operazioni. Limitazione della velocità dei mezzi in transito.
Servizio conservazione delle derrate alimentari da impiegare per la preparazione dei pasti	Rischi specifici dell'attività.		Organizzare gestione provviste
Preparazione dei pasti da somministrare	Rischi specifici dell'attività.	Contaminazione dei pasti; ustione/ferimento soggetti	Inibire l'accesso ai locali destinati alla preparazione dei cibi a utenti esterni al servizio.
Trasporto verso il refettorio delle stoviglie e apparecchiatura dei	Pericolo dovuto alla movimentazione dei carrelli e alla caduta di stoviglie o posate.	Ferimento	Delimitare il percorso dei carrelli per il trasporto dei pasti. Inibire l'accesso ai locali destinati alla refezione a personale e utenti durante l'attività.

tavoli			
Somministrazione dei pasti presso i refettori	Pericolo dovuto alla caduta di stoviglie o al versamento di pasti caldi.	Ustione o ferimento soggetti	Organizzare la somministrazione dei pasti in modo da ridurre al minimo i rischi separando i percorsi per il rifornimento da quelli utilizzati dagli utenti del servizio.
Sparecchiatura dei tavoli impiegati per la refezione e trasporto stoviglie in cucina	Pericolo dovuto alla movimentazione dei carrelli e alla caduta di stoviglie o posate.	Ferimento	Delimitare il percorso dei carrelli per il trasporto delle stoviglie. Inibire l'accesso ai locali destinati alla refezione a personale e utenti durante l'attività.
Pulizia dei locali adibiti a refettorio e cucina	Rischi specifici dell'attività svolta	Coinvolgimento soggetti estranei ai rischi dell'attività.	Inibire l'accesso agli spazi in cui si svolge la lavorazione a soggetti estranei. In caso contrario segnalare pericoli di scivolamento o la presenza di sostanze nocive
Raccolta, conservazione e conferimento rifiuti.	Rischi specifici dell'attività svolta	Coinvolgimento soggetti estranei ai rischi dell'attività.	Vietare l'accesso agli spazi in cui si svolge l'attività a soggetti estranei.
In tutte le fasi lavorative dovranno essere impiegati i DPI			

TABELLA RIASSUNTIVA		
ATTIVITA'	Pericoli/rischi	Misure
LAVORAZIONI ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Consegna dei pasti o delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica.	Delimitazione delle aree d'accesso. Limitazione della velocità dei mezzi in transito.
LAVORAZIONI DURANTE ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	Sono presenti all'interno degli edifici scolastici i bambini e il personale della scuola, nonché saltuariamente, gli accompagnatori dei bambini e altri insegnanti occasionali.	Organizzative (percorsi/orari) tese ad eliminare qualsiasi rischio.
COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	Presenza dei lavoratori della scuola, di altri operatori ed insegnanti.	Compartimentare gli spazi da dedicare alla realizzazione del servizio mensa. Le operazioni di pulizia dovranno essere svolte in orari in cui non vengono trattati alimenti o somministrati pasti.
ESISTONO PERCORSI INTERNI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELLA CONCESSIONE	Percorsi interni dedicati al transito dei manufatti impiegati per il trasporto dei pasti e delle stoviglie all'interno della struttura.	Organizzative e distributive. Delimitazione degli spazi da utilizzare separatamente (anche temporalmente) rispetto al transito di alunni, insegnanti ed operatori estranei alla lavorazione.
ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLA CONCESSIONE	Spazio accessibile ai mezzi che trasportano le materie prime da utilizzare per il servizio mensa.	Delimitare gli spazi ed evitare che vengano utilizzati da altri nel momento del carico e scarico.

6.2 Indicazioni operative

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26 -comma 8, D.Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi interessate dalla presente concessione occorre che la Ditta incaricata comunichi all'asilo il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata nelle strutture del Comune di Tirano sarà comunque coordinato dall'asilo, il quale avrà il compito di verificare che non si creino interferenze eventualmente anche con altre attività in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle strutture in oggetto, dovranno essere concordate con l'asilo le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE ESTERNE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente aziendale
3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
4. E' necessario coordinare la propria attività con il Referente aziendale in merito a:
 - Normale attività
 - Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola.
6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
 - gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
 - presso l'asilo è istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale del concessionario dovrà conformarsi/coordinarsi.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi al Servizio in oggetto, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica con d.lgs. n. 81 del 2008 e d.lgs 50/2016.

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o quantomeno ridotti attraverso procedure gestionali

Tuttavia il costo sostenuto per la sicurezza è stimato nella misura di 2.280 €/anno sul complessivo importo della concessione pari a _____€ (ALLEGATO C).

8. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

Per la gestione delle emergenze ci si dovrà coordinare con le procedure già previste nei “Piani di Emergenza ed Evacuazione” per le attività scolastiche, che vengono aggiornati annualmente all’inizio dell’anno scolastico.

In ogni caso si evidenziano di seguito le istruzioni generali da osservare.

8.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
 - Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
 - **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115**
 - Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
 - Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
 - Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
 - Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

8.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

Il concessionario deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.

9. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili

11. FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
La Ditta concessionaria		
Il Responsabile della concessione		
La Direzione Didattica		